

Il castello di Montevettolini

Documentazione morfometrica e cromatica finalizzata alla valorizzazione del patrimonio architettonico

Il protocollo di ricerca stipulato con il comune di Monsummano Terme (PT) prevede una collaborazione scientifica nell'ambito del rilievo, del progetto, del restauro e della pianificazione dell'architettura, della città e del paesaggio, nonché della valorizzazione dei beni presenti sul territorio comunale.

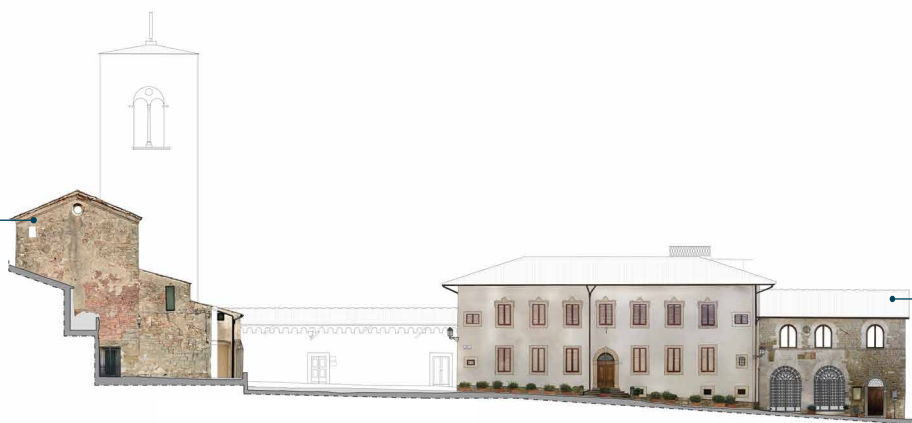
L'indagine condotta nel castello di Montevettolini ha riguardato l'assetto urbano di piazza Bargellini, la chiesa dei Santi Michele Arcangelo e Lorenzo Martire, il palazzo comunale e l'antico circuito difensivo che cingeva interamente l'abitato sul versante occidentale. Di quest'ultimo, oltre alla documentazione dei tratti murari riconoscibili, è stato condotto un approfondimento sulla torre dello Sprone e sulla porta Barbacci.

Piazza Orazio Bargellini

chiesa dei Santi Michele Arcangelo e Lorenzo Martire

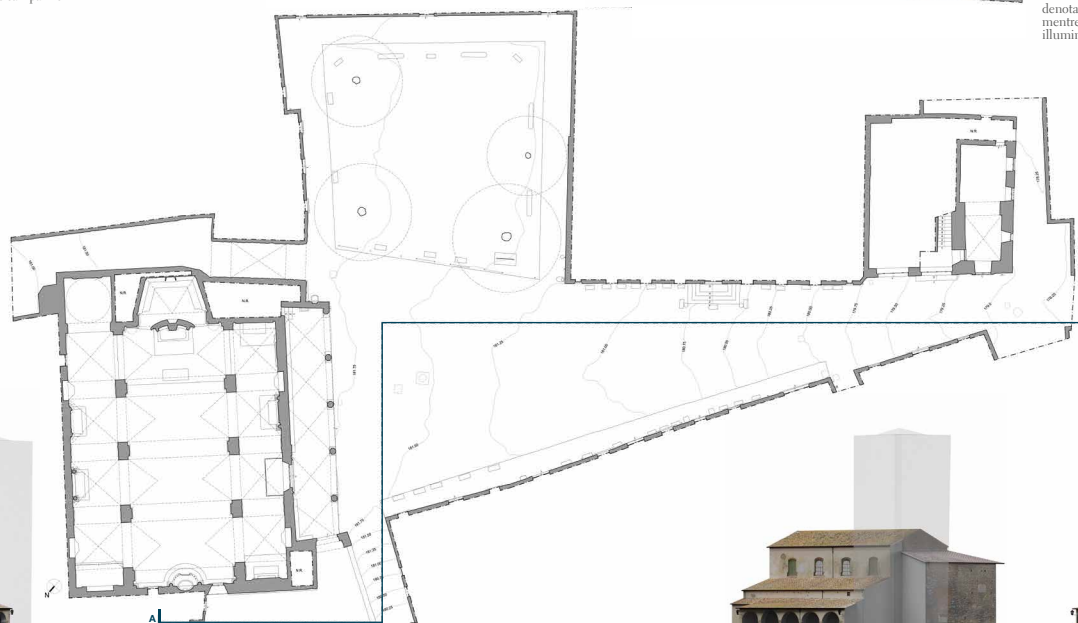
La chiesa dei Santi Michele Arcangelo e Lorenzo Martire è un edificio religioso di antica fondazione, probabilmente risalente al XIII secolo, edificata con canonico orientamento Est-Ovest in luogo di una cappella dedicata a San Michele, dipendente dalla pieve di San Giovanni Battista e San Lorenzo a Vaiano. La facciata alternava al paramento in pietra arenaria motivi in laterizio decorato a disegni floreale e geometrico inciso. L'edificio fu successivamente ampliato con l'aggiunta di due navate laterali e di una loggia (metà del XIII secolo), più corta di quella attuale, utilizzata in parte come area sepolcrale. Intorno agli anni '40 del Quattrocento la porta-torre della cittadella venne utilizzata come campanile della chiesa.

Piazza
Bargellini



palazzo comunale

Il paramento murario del palazzo comunale si caratterizza per la presenza di un'arenaria ocrea a filaretto che lascia posto a una muratura pseudo-isodoma in travertino bianco proveniente da cave locali, maggiormente presente nella parte sinistra del prospetto. Al piano terra due ampie aperture coronate da un arco a tutto sesto denotano la presenza della loggia, mentre le tre finestre al piano superiore illuminavano la sala del Consiglio.



Torre dello Sprone

Torre dello
Sprone

